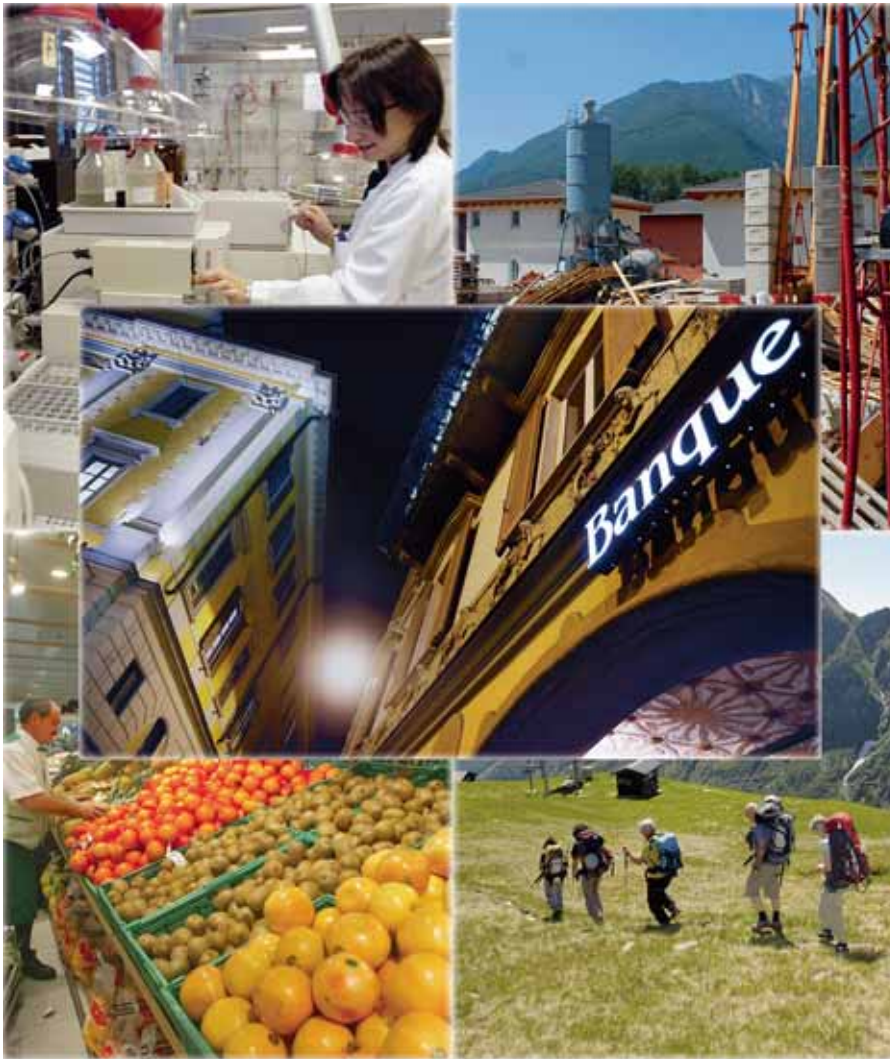


Oltre due quinti dell'economia ticinese sotto costante osservazione

Associazione Bancaria Ticinese e Ufficio di statistica

foto Ti-Press / Autori vari



Ustat e Associazione bancaria ticinese (ABT) ampliaranno il ventaglio d'informazioni congiunturali disponibili in Ticino con il lancio, nel corso del primo trimestre del 2012, dell'indagine presso le banche condotta dal Centro di Ricerche Congiunturali del Politecnico di Zurigo (KOF). L'indagine affiancherà quelle già da tempo esistenti nei rami Attività manifatturiere, Costruzioni, Commercio al dettaglio e Alberghi e ristoranti, a cui collaborano AITI, SSIC, Camera di commercio, Federcommercio e rispettivamente Ticino Turismo.

Innanzitutto, i nuovi dati permetteranno di ridurre, almeno parzialmente, la scarsità d'informazioni relative al settore bancario, proprio in un momento particolarmente cruciale per la piazza finanziaria ticinese, consentendo ad ogni operatore di fruire di un *benchmark* di settore e ai policy maker, studiosi, giornalisti, comuni cittadini di avere a disposizione un solido strumento informativo. Approfittando tra l'altro del fatto che la stessa indagine sarà condotta dal KOF anche nei cantoni Ginevra e Zurigo, i dati della piazza finanziaria ticinese potranno essere confrontati, oltre che con quelli su scala nazionale, con quelli delle altre due principali piazze svizzere.

Le indagini congiunturali

Gli istituti finanziari intervistati saranno chiamati a fornire mensilmente informazioni sull'attività - andamento degli affari, domanda di prestazioni, occupazione, ostacoli, ecc. - e le performance - situazione reddituale, posizione concorrenziale, ecc. - del mese appena trascorso e sulle prospettive di breve periodo. Dall'aggregazione, da parte del KOF, di tali informazioni individuali si otterrà una serie di indicatori che descriverà l'evoluzione congiunturale e le tendenze dell'immediato futuro del settore bancario ticinese.

Come per le altre quattro rilevazioni, all'Ustat spetterà il compito ogni trimestre di analizzare e commentare i dati raccolti ed elaborati dal KOF, mentre all'ABT quello di arricchire il contributo statistico con un breve commento puntuale di approfondimento e di contestualizzazione (validazione di ipotesi, analisi di situazioni e di dinamiche particolari, punto sul comparto, ecc.).

Con questa ulteriore indagine, le informazioni settoriali a carattere congiunturale a disposizione in Ticino copriranno uno spaccato fondamentale e consistente dell'economia cantonale: quasi la totalità del secondario e all'incirca un terzo del settore dei servizi, vale a dire oltre due quinti del sistema produttivo cantonale in termini di addetti e di aziende e la stessa quota in termini di contributo alla creazione del PIL cantonale.

Oltre alla peraltro fondamentale osservazione dei principali elementi della congiuntura dei vari settori, questi dati, proprio per la consistente copertura, permetteranno di determinare, entro certi limiti, la presenza o meno di impulsi, di ostacoli e/o di particolari aspettative che dai singoli rami economici giungono a definire la congiuntura dell'intero sistema cantonale. E' in questa duplice veste che queste informazioni sono già oggi utilizzate nel *Monitoraggio congiunturale* che l'Ustat mette a disposizione trimestralmente sul proprio sito¹. ■

Le indagini congiunturali sono dei rilevamenti periodici che si rivolgono agli operatori del sistema economico (siano essi consumatori, imprese, intermediari o quant'altro) con lo scopo di ottenere informazioni immediate (generalmente di natura qualitativa: tendenze, giudizi, propensioni e aspettative) direttamente da chi costituisce il sistema (macro)economico e con i suoi comportamenti microeconomici ne influenza l'andamento presente e futuro.

Per l'analisi della congiuntura è fondamentale il ricorso ad indagini di questo tipo, sia per il carattere complementare dei loro dati rispetto ai dati quantitativi derivanti da indagini ufficiali e da fonti amministrative, sia per l'estrema rapidità con cui rilevano i dati e mettono a disposizione i risultati, condizione fondamentale per poter fruire di informazioni attuali. Se a ciò si aggiungono le considerazioni formulate nell'ambito delle moderne teorie sul ciclo economico, che vogliono le aspettative e le anticipazioni degli operatori economici essere variabili determinanti il ciclo economico, attraverso il loro ruolo sui comportamenti e quindi sulle decisioni e strategie, ecco che considerare questo tipo d'informazione nell'analisi dell'andamento presente e futuro di un'economia risulta particolarmente opportuno.

La portata e la qualità dei risultati dipendono ovviamente dalla numerosità e dalla bontà del campione di soggetti intervistati nonché dalla capacità degli operatori di valutare oggettivamente la situazione della propria azienda.

Cenni metodologici

Gran parte delle domande delle indagini congiunturali del KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono una valutazione dell'evoluzione oppure dello stato di un fattore rilevante dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato secondo in genere tre modalità di risposta, che potremmo sintetizzare in "+, =, -". Nel caso, ad esempio, della domanda sull'andamento dei "ricavi d'esercizio degli ultimi tre mesi", le modalità di risposta sono "aumentati; rimasti invariati; diminuiti"; nel caso, invece, della domanda relativa al giudizio sull'attuale "numero di persone occupate", le possibili risposte sono "eccessivo; adeguato; insufficiente".

Al fine di ottenere i risultati per l'intero comparto, le risposte di ogni istituto intervistato sono ponderate e aggregate. Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi dell'opinione generale degli operatori verso una o l'altra modalità di risposta. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme "+ ; -". Tale saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante dell'andamento o del giudizio analizzato. Nel caso di un saldo significativamente positivo (negativo) alla domanda circa i ricavi d'esercizio, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (diminuita), in quanto una maggioranza relativa di istituti intervistati si è espressa in questi termini. Una conclusione che sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Esempio di saldo d'opinione:

Domanda: I ricavi di esercizio degli ultimi tre mesi sono?:

Risposte (quota aziende sul totale rispondenti): 70% aumentati; 10% rimasti invariati; 20% diminuiti.

Saldo d'opinione: $70 - 20 = +50$.

¹ http://www.ti.ch/DFE/USTAT/DATI_SINTESI/documenti/MonitoraggioCongiunturale.pdf